



ATTO DD 379/A2006C/2022

DEL 21/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2006C - Museo regionale di scienze naturali**

OGGETTO: Indizione di procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 e s.m.i. con l'utilizzo del MEPA per il servizio relativo a interventi sul modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino funzionali alla sua musealizzazione. Prenotazione di impegno di spesa di Euro 39.040,00 (o.f.c.) sul cap. 111158 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023. Determina a contrarre. Approvazione avviso manifestazione di interesse e progetto di servizio. CIG Z1E3932368.

Premesso che:

- il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), istituito con L.R. 37/1978, è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo, in particolare, è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università degli Studi di Torino;
- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 227--13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 6.2 (Museo Regionale di Scienze naturali) il Programma indica fra le priorità di intervento la prosecuzione delle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio, lo sviluppo di tutte le attività volte alla riapertura al pubblico del MRSN, la prosecuzione delle attività di conservazione dei reperti, l'avvio di attività di restauro di reperti storici, finalizzata al loro utilizzo ostensivo, il trasferimento delle collezioni paleontologiche dalla sede di Palazzo Carignano a quella del MRSN in via Giolitti 36;
- nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, ad esclusione di quelle paleontologiche conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano e in corso di trasferimento presso la sede del MRSN nel nuovo Deposito visitabile sito al piano interrato, il cui allestimento è di prossima ultimazione;
- le collezioni storiche universitarie di cui sopra sono state integrate, a partire dagli anni ottanta del Novecento, con acquisizioni a vario titolo di reperti di proprietà regionale per i quali, vista la loro valenza ostensiva per l'esposizione al pubblico, si è privilegiata, in luogo degli originali, spesso fragili, deteriorati e talvolta incompleti, la realizzazione di riproduzioni;
- nell'ambito delle azioni di allestimento dei percorsi di visita del MRSN e a seguito della rifunionalizzazione degli spazi espositivi dell'"Arca", del Museo Storico di Zoologia e dell'area denominata "Esposizione temporanea", che è stata finalizzata a creare le condizioni ottimali dal punto di vista climatico-ambientale per la tutela delle collezioni che verranno ivi esposte, è stato avviato un

progetto di riallestimento di tali aree che, per l'"Esposizione temporanea", è finalizzato a esporre al pubblico una selezione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e botaniche;

- fra le tematiche relative alle esposizioni di ambito paleontologico, sono stati privilegiati, nel tempo, soggetti appartenenti al Villafranchiano, un complesso stratigrafico collocabile fra il Pliocene medio e il Pleistocene inferiore, fra 3,5 e 1,8 milioni di anni fa, cui è stata dedicata attenzione nello spazio espositivo "Lo spettacolo della natura" (detto anche "Lotto XIV") attraverso sia la ricostruzione di una successione stratigrafica, sia l'esposizione del modello dello scheletro del "rinoceronte di Dusino";
- tra gli individui meglio documentati di questo periodo vi è il mastodonte di Villafranca d'Asti rinvenuto nel 1904, di cui è stata intenzione del MRSN sin dai primi anni 2000 realizzare un modello in resina delle singole ossa, montando poi lo scheletro per destinarlo all'esposizione. Il progetto ha visto ad oggi la realizzazione del modello di 54 fra ossa singole e parti scheletriche associate fra loro che costituiscono la quasi totalità dello scheletro del mastodonte di Villafranca;
- è dunque intenzione del MRSN completare le parti scheletriche mancanti (fibule, vertebre sacrali e caudali), procedere a interventi di manutenzione ordinaria terminando in particolare la coloritura di alcune parti che al tempo furono lasciate grezze in funzione di un diverso progetto espositivo e posizionare l'insieme su una struttura di sostegno metallica volta a sostenere lo scheletro dell'animale per renderlo fruibile al pubblico e poterlo così esporre nello spazio denominato "Esposizione temporanea", insieme alla colonna stratigrafica e al modello del rinoceronte di Dusino;
- per far ciò occorre provvedere all'acquisizione del servizio di realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione.

Considerato che la procedura transitoria di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 2.1) della L. n. 108/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., prevede che le Stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 139.000,00 mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

Ritenuto conseguentemente necessario avviare la procedura per acquisire il servizio di realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione, con le caratteristiche e nel rispetto delle tempistiche indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto inserito nel Progetto di Servizio, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato D), per l'importo totale a base d'asta di Euro 32.000,00, oltre IVA.

Dato atto che si ritiene di procedere a trattativa diretta mediante unico lotto in quanto, nello specifico, dato il carattere unitario dello scopo perseguito con il servizio posta a gara, la Stazione Appaltante ha inteso assicurare la necessaria omogeneità ed efficacia nell'esecuzione della prestazione, stante la necessità di programmazione e gestione unitaria del medesimo, l'antieconomicità di frazionare prestazioni rivolte ad un unico scopo e la possibilità che, in caso di frazionamento, l'adempimento da parte di uno solo degli operatori comprometta la realizzazione dell'intera attività.

Rilevato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni aventi ad oggetto i servizi da acquisire né presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Ritenuto di dar corso a procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante ricorso a trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del servizio suddetto (CIG Z1E3932368).

Rilevato che, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016, delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, già A.V.C.P., di cui alla Delibera n. 1097 del 26.10.2016 aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*" e della Circolare regionale prot. n. 6107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto "*Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia*", e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982 del 28/07/2017, l'individuazione degli operatori economici da consultare deve essere effettuata sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e che gli operatori economici in tal modo selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto di negoziazione con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

Reputato di procedere all'individuazione dell'operatore economico abilitato al Bando MEPA "Servizi", nella categoria "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI" ed in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale da invitare alla trattativa diretta su MEPA mediante indagine di mercato da effettuarsi tramite pubblicazione di avviso pubblico di manifestazione di interesse (Allegato 1) sul profilo internet della Regione Piemonte, nella sezione Bandi di gara.

Visto l'avviso pubblico di manifestazione di interesse e i suoi allegati (Allegato 1), la domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse (Allegato A), nonché il Capitolato Speciale d'Appalto inserito nel Progetto di Servizio (Allegato D) e la Lettera invito e condizioni particolari di servizio (Allegato E), da riportare nella trattativa diretta sulla Piattaforma informatica del Mercato Elettronico delle P.A., documenti agli atti dell'Amministrazione Regionale che si approvano con il presente atto.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che per la prestazione in oggetto non sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009.

Ritenuto di effettuare la scelta del contraente per l'affidamento del servizio al soggetto che avrà offerto il minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettere b) e c) e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

Considerato di stimare per l'acquisizione del servizio in oggetto, in relazione a prestazioni con caratteristiche assimilabili effettuate in precedenza per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali quali la realizzazione del modello del rinoceronte di Dusino, un costo di € 32.000,00, oltre IVA.

Precisato che le clausole negoziali essenziali della procedura negoziata sono contenute nelle Condizioni generali di contratto, nel Capitolato del Bando MEPA "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI", nonché nelle condizioni particolari di cui al Capitolato Speciale d'Appalto redatto dalla Stazione Appaltante e inserito nel Progetto di Servizio (Allegato D) e nella Lettera invito (Allegato E).

Considerato che risulta necessario prenotare sul capitolo 111158 del bilancio di gestione finanziaria 2022/2024, annualità 2023, a favore del beneficiario che si individuerà al termine delle procedure di acquisizione (beneficiari determinabili successivamente) la spesa complessiva del servizio di cui trattasi di € 39.040,00 (o.f.c.) di cui € 7.040,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i..

Di dare atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto di demandare a successivi e separati atti l'aggiudicazione del servizio.

Ritenuto di individuare il funzionario Annalaura Pistarino, Conservatore Responsabile della Sezione di Paleontologia, quale Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) ai sensi dell'art. 111 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Marco Chiriotti, Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di scienze naturali";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la corrispondente legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- la legge 217 del 17 dicembre 2010 n. 217 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- le Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi, approvate con D.G.R. n. 13-3370 del 30 maggio 2016;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024";
- gli artt. 4, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" s.m.i.;
- l'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge 11

settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- " la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022, "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, "L.R. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- il Capitolo 111158, missione 5, programma 2, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2023;

DETERMINA

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, procedura negoziata sotto soglia comunitaria con l'impiego del Mercato Elettronico per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 e s.m.i. e con l'utilizzo del MEPA;

- di invitare, mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse, gli operatori economici abilitati al Bando MEPA "Servizi", nella categoria "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI", in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale ad una indagine di mercato finalizzata all'individuazione dell'operatore economico da invitare a successiva trattativa diretta su MEPA;

- di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse e i suoi allegati (Allegato 1), la domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse (Allegato A), il Capitolato Speciale d'Appalto inserito nel Progetto di Servizio (Allegato D), la Lettera invito e condizioni particolari di servizio (Allegato E), documenti agli atti dell'Amministrazione Regionale Appaltante, e il relativo quadro economico di spesa, inserito nel succitato Progetto di Servizio, ammontante a complessivi euro 39.040,00 (o.f.c.) come riportato in premessa;

- di utilizzare nella scelta del contraente il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 4 lett. b), c) e

5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
- di demandare a successivi e separati atti l'aggiudicazione del servizio;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Marco Chiriotti;
- di disporre, per quanto in premessa esposto, la prenotazione di impegno sul capitolo 111158 del bilancio di gestione finanziaria 2022/2024, annualità 2023, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione della spesa complessiva presunta di € 39.040,00 (o.f.c.), di cui € 7.040,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i.. CIG Z1E3932368;
- di dare atto che le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

Avviso pubblico di manifestazione d'interesse ai fini dell'affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., tramite MEPA per il servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione (CIG Z1E3932368).

PREMESSA – INDICAZIONI GENERALI

Con il presente avviso, il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte rende noto che intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Operatori Economici abilitati al Bando MEPA "Servizi", nella categoria "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI", al fine di individuare gli Operatori Economici con i quali avviare successivamente una Trattativa Diretta sul MEPA, finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., del "Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione".

A tal fine gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, devono presentare apposita istanza di manifestazione di interesse compilando lo schema "**Allegato A – Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse**", le cui prestazioni richieste sono dettagliate all'"**Allegato B – Descrizione del servizio ed elenco prestazioni**".

Gli Allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

1. STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
Responsabile del procedimento (RUP): Marco CHIRIOTTI
Indirizzo: Via Giolitti 36, 10123 Torino
Codice fiscale: 80087670016
Partita IVA: 02843860012
Telefono : 011/4324075
Sito web ufficiale: www.regione.piemonte.it
e-mail: marco.chiriotti@regione.piemonte.it
PEC: culturcom@cert.regione.piemonte.it

2. OGGETTO, NATURA E CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE

L'Avviso ha per oggetto il "**Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione**", le cui prestazioni richieste sono puntualmente dettagliate all'"**Allegato B – Descrizione del servizio ed elenco prestazioni**", parte integrante e sostanziale del presente documento.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché, dato il carattere unitario dello scopo perseguito con il servizio posta a gara, la Stazione Appaltante ha inteso assicurare la necessaria omogeneità ed efficacia nell'esecuzione della prestazione, stante la necessità di programmazione e gestione unitaria del medesimo, l'antieconomicità di frazionare prestazioni rivolte ad un unico scopo e la possibilità che, in



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**

*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075*

caso di frazionamento, l'adempimento da parte di uno solo degli operatori comprometta la realizzazione dell'intera attività.

3. DURATA CONTRATTUALE E LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Le prestazioni oggetto di appalto dovranno essere eseguite entro e non oltre il **15 giugno 2023**.

Le prestazioni contrattuali dovranno essere eseguite presso la sede dell'Appaltatore, secondo quanto specificatamente indicato nell'"**Allegato B - Descrizione del servizio ed elenco prestazioni**", con la sola eccezione del montaggio del modello che dovrà avvenire presso il MRSN in via Giolitti 36, 10123 Torino, in uno spazio da individuarsi con la Stazione Appaltante. Si precisa che la sede del MRSN è situata in area centrale della città di Torino, soggetta a norme e orari di libero accesso (zona ZTL, "a traffico limitato").

4. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo massimo stimato e a disposizione della Stazione Appaltante per l'appalto oggetto del presente Avviso è pari a **Euro 32.000,00, oltre IVA**.

Si precisa altresì che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, per le modalità di svolgimento del servizio in oggetto non sussistono rischi da interferenza.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno inviare la propria manifestazione di interesse gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

5.1 Requisiti di ordine generale: inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare d'appalto e/o incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.;

5.2 Requisito di idoneità professionale di cui all'art. 83, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: iscrizione presso il registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso. Si precisa che, in considerazione della interpretazione della nozione di operatore economico ai sensi della Direttiva UE n. 24/2014, tale da ricomprendere qualunque ente che offre sul mercato la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare, possono partecipare alla gara Operatori Economici anche non iscritti alla Camera di Commercio, qualora l'iscrizione non sia prevista in relazione alla loro natura giuridica e l'oggetto della gara sia compatibile con i loro fini statuari.

Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, dovrà essere iscritto rispettivamente in uno dei registri professionali di cui all'Allegato XVI del Codice o secondo le modalità vigenti nello Stato di origine.

5.3 Requisito di capacità tecnica professionale di cui all'art. 83, co. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: aver fornito negli ultimi cinque anni prestazioni analoghe a quelle oggetto del presente Avviso di importo complessivo non inferiore a Euro 30.000,00 (trentamila/00), al netto dell'IVA, a favore di Musei, Università o altre Istituzioni culturali pubbliche o private, con elenco delle prestazioni analoghe effettuate e con indicazione dei rispettivi importi, date e



destinatari, pubblici o privati, essendo necessario individuare un operatore in possesso dell'esperienza specifica rispetto al servizio oggetto dell'Avviso.

5.4 Abilitazione, alla data di scadenza del presente Avviso, al Bando MEPA "Servizi", nella categoria "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI".

L'Operatore Economico che presenta la manifestazione di interesse dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso e dichiararli secondo quanto previsto nell'"**Allegato A – Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse**".

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui sopra sarà ulteriormente dichiarato dall'Operatore Economico, individuato dalla Stazione Appaltante, in sede di presentazione dell'offerta nell'ambito della Trattativa Diretta avviata sul MEPA, mediante compilazione del DGUE e della "Dichiarazione integrativa al DGUE".

Nella medesima sede i suindicati requisiti saranno verificati dalla Stazione Appaltante.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli Operatori Economici interessati e in possesso dei requisiti di cui al punto 5. dovranno **far pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del 13/01/2023** esclusivamente all'indirizzo

PEC: **culturcom@cert.regione.piemonte.it**

la manifestazione di interesse utilizzando il facsimile "**Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse**", allegato al presente Avviso (**Allegato A**).

L'oggetto della PEC dovrà essere: *"Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione".*

La domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse dovrà essere redatta su carta intestata del soggetto partecipante, e sottoscritta digitalmente o con firma autografa dal titolare o rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore. La domanda dovrà essere accompagnata dall'**Informativa sulla Privacy** allegata al presente Avviso (**Allegato C**), firmata dal legale rappresentante per presa visione.

L'Amministrazione non prenderà in considerazione le manifestazioni di interesse presentate nel caso in cui lo schema "**Allegato A – Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse**":

- manchi;
- non sia sottoscritto;
- sia sottoscritto da una persona che non risulti dal modello stesso munita del potere di rappresentare il soggetto che presenta manifestazione di interesse;
- sia firmato da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare il soggetto che presenta manifestazione di interesse;
- risulti privo anche di una sola delle dichiarazioni contenute nell'apposito modello.

Il recapito della PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il mancato invio della documentazione nei termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla selezione in parola.



Non saranno accettate manifestazioni di interesse pervenute oltre il suddetto termine e/o a indirizzi diversi da quello sopra indicato.

La presentazione della manifestazione di interesse non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto, che invece dovranno essere dichiarati dall'interessato ed accertati dalla Stazione Appaltante in occasione della Trattativa Diretta di affidamento su MEPA.

Nel caso in cui la manifestazione di interesse presentata non sia completa di tutte le dichiarazioni o degli elementi richiesti, l'operatore economico sarà invitato, a mezzo PEC, ad integrare o regolarizzare la domanda, entro il termine di 5 giorni dal ricevimento dell'invito, a pena esclusione.

Non saranno ammesse candidature aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

7. ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, pervenute con le modalità e nei termini stabiliti nel presente Avviso, saranno esaminate e valutate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento verificherà le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al punto 5 del presente Avviso, incluse nella manifestazione di interesse accertando la completezza delle stesse.

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà quindi, a individuare tra gli operatori economici che dichiarano il possesso dei suddetti requisiti, l'operatore che presenterà l'offerta con l'importo più basso rispetto all'importo massimo stimato e messo a disposizione dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile Unico del Procedimento avvia, con l'Operatore Economico che ha presentato l'offerta con l'importo più basso, la procedura di Trattativa Diretta sul MEPA per il servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i..

La Trattativa Diretta sul MEPA avverrà con l'operatore economico che:

- avrà presentato la manifestazione di interesse, includente le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti, secondo le modalità ed i termini del presente Avviso;
- avrà indicato il preventivo con il prezzo più basso.

L'Amministrazione si riserva di procedere con la Trattativa Diretta su MEPA anche nell'ipotesi in cui venga presentata una sola manifestazione di interesse.

L'importo complessivo offerto per il servizio reso dall'operatore economico concorrente **non potrà** comunque **essere uguale o superare l'importo di € 32.000,00, oltre IVA**. In caso di parità di offerta economica, si procederà mediante sorteggio, previa comunicazione agli Operatori Economici interessati.

8. TUTELA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Piemonte per il procedimento in oggetto saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

- 1) Nella manifestazione d'interesse saranno rispettati i principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del Regolamento citato, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici



appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di necessità, correttezza, liceità, imparzialità e trasparenza;

- 2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
 - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
 - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016, cui si rinvia;
 - f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

9. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e tutti i relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

10. CHIARIMENTI

Per ogni ulteriore informazione e/o chiarimenti è possibile contattare la Stazione Appaltante all'indirizzo PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it di cui al punto 1 del presente Avviso.

Le richieste di chiarimenti dovranno indicare il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), nonché il nominativo del soggetto richiedente.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 6 della L. n. 241/1990, e seguenti, il soggetto individuato al corretto e razionale svolgimento della fase per la manifestazione d'interesse e per la successiva Trattativa Diretta su MEPA è il RUP Marco CHIRIOTTI.

12. DISPOSIZIONI FINALI

L'esito della presente procedura di manifestazione di interesse sarà reso noto nella specifica sezione del sito internet regionale: <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

Allegati all'Avviso:

Allegato A: Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse

Allegato B: Descrizione del servizio ed elenco prestazioni

Allegato C: Informativa sulla Privacy

E' onere dei concorrenti consultare periodicamente sul sito web della Regione Piemonte le pagine relative all'avviso in oggetto, le quali produrranno effetto di notificazione ai concorrenti delle



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**

*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075*



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

informazioni in esso contenute.

Il Responsabile *ad interim* del Settore
Museo Regionale di Scienze Naturali
F.to Marco Chiriotti



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075*

(Modello di partecipazione - Allegato A)

da inviare a:

culturcom@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze
Naturali
Via Giolitti, 36
10123 Torino

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DIRETTO, EX ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020, COME CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA L. N. 120/2020 E S.M.I., TRAMITE MEPA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE PARTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE DELLE PARTI MANCANTI DEL MODELLO DI MASTODONTE DI PROPRIETÀ DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO E DELLA STRUTTURA METALLICA DI SOSTEGNO, COMPENSIVO DI TRASPORTO E MONTAGGIO IN LOCO DEL CAMPIONE PER LA SUA MUSEALIZZAZIONE (CIG Z1E3932368).

Il sottoscritto/a

Cognome e Nome _____

nato/a a _____ (____)

il _____ CF _____

residente nel Comune di _____

CAP _____ Prov. _____ Via _____ n. _____

In qualità di _____

autorizzato/a a rappresentare legalmente l'impresa (Denominazione/Ragione Sociale):

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____

Prov. _____ Via/Piazza _____, n. _____

C.F. _____ P. I.V.A. _____

Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

Iscrizione CCIA di _____ con n. _____

Presa visione ed accettato integralmente quanto contenuto:

- nell’Avviso pubblico di manifestazione d’interesse ai fini dell’affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., tramite MePA per il servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione,

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla procedura per l'eventuale affidamento dell'appalto inerente il *“Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione”*, mediante Trattativa Diretta sul MEPA.

A tal fine offre, per lo svolgimento del servizio oggetto dell'Avviso pubblico, **al netto dell'IVA:**

€ _____, _____ (in cifre)¹

€ _____ (in lettere)

L'importo complessivo del servizio reso non potrà comunque essere uguale o superare l'importo, IVA inclusa, di

€ 39.040,00.

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

- di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui al punto 5.1 dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse (insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare d'appalto e/o incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i);
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale (punto 5.2 dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse), ovvero: di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A, ovvero nel corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'U.E), conformemente con quanto previsto dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., per l'attività oggetto della gara. Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;
- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali (punto 5.3 dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse), ovvero di aver fornito negli ultimi cinque anni prestazioni analoghe a quelle oggetto del presente Avviso di importo complessivo non inferiore a Euro 30.000,00 (trentamila/00), al netto dell'IVA, a favore di Musei, Università o al-

¹ Tutti i prezzi dovranno essere espressi con un numero massimo di cifre decimali dopo la virgola pari a 3 (tre); in caso di espressione degli importi con un numero di decimali superiore a tale limite, i valori verranno approssimati alla terza cifra decimale dopo la virgola, considerando l'intero più prossimo e arrotondando all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale fosse pari o superiore a 5. In caso di discordanza tra prezzo espresso in cifre e prezzo offerto in lettere prevale quello in lettere.

tre Istituzioni culturali pubbliche o private, con elenco dei servizi analoghi effettuati i e con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati, essendo necessario individuare un operatore in possesso dell'esperienza specifica rispetto alle prestazioni previste;

- di essere abilitato, alla data di scadenza del presente Avviso, al Bando MePA "Servizi" nella Categoria di cui al punto 5.4 del citato Avviso;
- di aver preso visione e di accettare integralmente, senza obiezioni o riserve, tutte le condizioni incluse nell'Avviso di manifestazione di interesse;
- di aver preso visione dell'informativa Privacy, allegata all'Avviso (Allegato C), inerente il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;
- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto, l'operatore economico elegge domicilio in _____,
Via _____ n. _____, telefono _____,
e-mail _____ ed autorizza l'inoltro delle comunicazioni al seguente
INDIRIZZO PEC _____

Luogo _____ Data _____

Firmato digitalmente dal legale rappresentante (*)

() in caso di firma autografa allegare copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante*

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ED ELENCO PRESTAZIONI

Realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione (CIG Z1E3932368).

INDICE

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
3. TABELLA CON ELENCO DELLE PRESTAZIONI, PRIORITA' E SEDE SVOLGIMENTO

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede a Torino nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo in particolare è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università di Torino. Nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, eccetto quelle paleontologiche conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano nei locali in dismissione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, ora trasferito nella sede di Via Valperga Caluso. Tali collezioni paleontologiche sono in corso di trasferimento da Palazzo Carignano al nuovo Deposito visitabile sito al piano interrato del MRSN, il cui allestimento è di prossima ultimazione. I materiali sono quantificabili in circa 80.000 esemplari di dimensioni variabili da pochi millimetri sino ai 2 metri per ossa e zanne di mammiferi, e sono testimoni delle raccolte e degli studi di alcuni tra i più valenti ricercatori nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Le collezioni storiche universitarie di cui sopra sono state integrate, a partire dagli anni ottanta del Novecento, con acquisizioni a vario titolo di reperti di proprietà regionale per i quali è stata privilegiata la valenza espositiva, tra cui alcuni modelli fondamentali per l'esposizione al pubblico in luogo degli originali, spesso fragili, deteriorati e talvolta incompleti. In vista della riapertura



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

del MRSN, prevista a fine 2023, e a seguito della rifunionalizzazione degli spazi espositivi dell'"Arca", del Museo Storico di Zoologia e dell'area denominata "Esposizione temporanea", che è stata finalizzata a creare le condizioni ottimali dal punto di vista climatico-ambientale per la tutela delle collezioni che verranno ivi esposte, è stato avviato un progetto di riallestimento di tali aree che saranno dedicate rispettivamente per l'Arca al "racconto" dei principali viaggi ed esplorazioni che hanno arricchito negli anni un così ricco patrimonio di raccolte, per il Museo Storico di Zoologia a presentare, in un'organizzazione di tipo geografico, reperti significativi dal punto di vista storico e per l'"Esposizione temporanea" a esporre al pubblico una selezione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e botaniche. Il MRSN, fra le tematiche relative alle esposizioni di ambito paleontologico, ha nel tempo privilegiato soggetti appartenenti al Villafranchiano, un complesso stratigrafico collocabile fra il Pliocene medio e il Pleistocene inferiore, fra 3,5 e 1,8 milioni di anni fa. Il nome Villafranchiano deriva da Villafranca d'Asti, area in cui sono presenti affioramenti della porzione più antica, caratterizzata da clima tropicale e sub-tropicale. La Sezione di Paleontologia ha dedicato attenzione al Villafranchiano nello spazio espositivo "Lo spettacolo della natura" (detto anche "Lotto XIV") attraverso sia la ricostruzione di una successione stratigrafica sia l'esposizione del modello dello scheletro del "rinoceronte di Dusino". Di questo rinoceronte rinvenuto a Dusino San Michele nel 1880 le collezioni dell'Università di Torino conservano lo scheletro quasi completo e da quest'ultimo sul finire degli anni novanta del secolo scorso è stato prodotto un modello in resina, che fu oggetto della mostra "Rhinoceros, un viaggio nel tempo" realizzata dal MRSN nel 2004. Parallelamente uno dei rappresentati più significativi della fauna villafranchiana in Piemonte è il mastodonte, *Anancus arvernensis*, di cui la collezione universitaria in comodato d'uso al MRSN conserva un gran numero di esemplari, tra cui resti scheletrici di singoli individui più o meno completi o resti isolati (mandibole, denti, ossa degli arti, zanne). Tra gli individui meglio documentati vi è il mastodonte di Villafranca d'Asti rinvenuto nel 1904, di cui è stata intenzione del MRSN sin dai primi anni 2000 realizzare un modello in resina delle singole ossa, montando poi lo scheletro per destinarlo all'esposizione. Il progetto ha visto ad oggi la realizzazione del modello di 54 fra ossa singole e parti scheletriche associate fra loro che costituiscono la quasi totalità dello scheletro del mastodonte di Villafranca, come da tabella sotto riportata.



*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075*

L'obiettivo attuale è completare le parti scheletriche mancanti (fibule, vertebre sacrali e caudali), terminare la coloritura di alcune parti che al tempo furono lasciate grezze in funzione di un diverso progetto espositivo e posizionare l'insieme su una struttura di sostegno metallica a ricostruire lo scheletro dell'animale per renderlo fruibile al pubblico.

ARTICOLO 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La prestazione ha per oggetto la realizzazione delle parti mancanti del modello del mastodonte di proprietà del MRSN, nonché la coloritura delle parti del modello ancora grezze, di cui alla tabella sotto riportata. Inoltre la prestazione comprende la realizzazione di una struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento con il montaggio delle parti in connessione anatomica.

Nello specifico lo svolgimento della prestazione, da effettuarsi presso la sede dell'operatore economico aggiudicatario, consiste in:

- imballo e ritiro presso la sede del MRSN delle 54 parti scheletriche esistenti, di cui alla tabella sotto riportata;
- ricostruzione delle parti scheletriche mancanti, come da riferimenti in tabella sotto riportata;
- coloritura delle parti scheletriche di nuova realizzazione e di quelle già esistenti lasciate grezze, come da riferimenti in tabella sotto riportata, in tonalità di colore da concordare con la Stazione Appaltante;
- realizzazione della struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento; la base lignea verrà fornita dalla Stazione Appaltante: l'operatore la troverà presso la sede del MRSN al momento del montaggio del modello;
- montaggio nella struttura metallica di sostegno di cui sopra delle parti scheletriche in connessione anatomica da effettuarsi presso la sede del MRSN.

In considerazione dell'elevata specializzazione della prestazione dovuta alla necessità di ottenere un modello musealizzato scientificamente corretto per ciò che concerne la realizzazione delle parti scheletriche mancanti e la loro connessione in posizione anatomica, è **richiesto all'operatore economico aggiudicatario di avvalersi della consulenza di un paleontologo restauratore di consolidata esperienza sull'argomento documentata tramite curriculum vitae**. Tale figura deve essere approvata dalla Stazione Appaltante.

Le prestazioni che si svolgeranno presso la sede del MRSN, in via Giolitti 36, 10123 Torino, dovranno essere effettuate in area da concordarsi con la Stazione Appaltante. La sede del MRSN è situata in area centrale della città di Torino, soggetta a norme e orari di libero accesso (zona ZTL, "a traffico limitato").

Nella tabella sotto riportata è indicato il tipo di intervento da eseguire.

ARTICOLO 3 -TABELLA CON ELENCO PRESTAZIONI

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
cranio	coloritura	
zanne	nessun intervento	
mandibola	nessun intervento	
vertebra I (atlante)	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
vertebre	coloritura delle 31 vertebre esistenti; modifica della forma di alcune vertebre dorsali; epistrofeo e vertebre sacrali e caudali mancanti da ricostruire	
costole	tutte mancanti da ricostruire	
scapola dx	coloritura	
scapola sin	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
omero dx e sin	nessun intervento	
radio dx e sin	coloritura	
ulna dx	coloritura	
ulna sin	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
ossa delle zampe anteriori dx e sin	coloritura	
osso iliaco dx e sin	nessun intervento	
femore dx e sin	nessun intervento	
tibia dx	nessun intervento	
tibia sin	coloritura	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
		
fibula dx e sin	entrambe mancanti da ricostruire	
ossa delle zampe posteriori dx e sin	coloritura	
La scatola marrone è utilizzata nelle immagini come scala (misure 13 x 21 cm). Lunghezza zanne 2 m.		

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare la fornitura richiesta;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Marco Chiriotti, Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali*

Progetto di servizio

ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione.

CIG Z1E3932368

Sommario:

- | | |
|--|--------|
| 1. Relazione tecnica e illustrativa | pag. 2 |
| 2. Prospetto economico | pag. 4 |
| 3. Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) | pag. 5 |

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER
“SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE
PARTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE DELLE PARTI
MANCANTI DEL MODELLO DI MASTODONTE DI
PROPRIETÀ DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE
NATURALI DI TORINO E DELLA STRUTTURA
METALLICA DI SOSTEGNO, COMPRENSIVO DI
TRASPORTO E MONTAGGIO IN LOCO DEL
CAMPIONE PER LA SUA MUSEALIZZAZIONE.”**

La Regione Piemonte intende affidare in appalto il “Servizio di realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione”.

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede a Torino nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo in particolare è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università di Torino. Nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, eccetto quelle paleontologiche conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano nei locali in dismissione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, ora trasferito nella sede di Via Valperga Caluso. Tali collezioni paleontologiche sono in corso di trasferimento da Palazzo Carignano al nuovo Deposito visitabile sito al piano interrato del MRSN, il cui allestimento è di prossima ultimazione. I materiali sono quantificabili in circa 80.000 esemplari di dimensioni variabili da pochi millimetri sino ai 2 metri per ossa e zanne di mammiferi, e sono testimoni delle raccolte e degli studi di alcuni tra i più valenti ricercatori nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Le collezioni storiche universitarie di cui sopra sono state integrate, a partire dagli anni ottanta del Novecento, con acquisizioni a vario titolo di reperti di proprietà regionale per i quali è stata privilegiata la valenza espositiva, tra cui alcuni modelli fondamentali per l'esposizione al pubblico in luogo degli originali, spesso fragili, deteriorati e talvolta incompleti. In vista della riapertura del MRSN, prevista a fine 2023, e a seguito della rifunzionalizzazione degli spazi espositivi dell'“Arca”, del Museo Storico di Zoologia e dell'area denominata “Esposizione temporanea”, che è stata finalizzata a creare le condizioni ottimali dal punto di vista climatico-ambientale per la

tutela delle collezioni che verranno ivi esposte, è stato avviato un progetto di riallestimento di tali aree che saranno dedicate rispettivamente per l'Arca al "racconto" dei principali viaggi ed esplorazioni che hanno arricchito negli anni un così ricco patrimonio di raccolte, per il Museo Storico di Zoologia a presentare, in un'organizzazione di tipo geografico, reperti significativi dal punto di vista storico e per l'"Esposizione temporanea" a esporre al pubblico una selezione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e botaniche. Il MRSN, fra le tematiche relative alle esposizioni di ambito paleontologico, ha nel tempo privilegiato soggetti appartenenti al Villafranchiano, un complesso stratigrafico collocabile fra il Pliocene medio e il Pleistocene inferiore, fra 3,5 e 1,8 milioni di anni fa. Il nome Villafranchiano deriva da Villafranca d'Asti, area in cui sono presenti affioramenti della porzione più antica, caratterizzata da clima tropicale e sub-tropicale. La Sezione di Paleontologia ha dedicato attenzione al Villafranchiano nello spazio espositivo "Lo spettacolo della natura" (detto anche "Lotto XIV") attraverso sia la ricostruzione di una successione stratigrafica sia l'esposizione del modello dello scheletro del "rinoceronte di Dusino". Di questo rinoceronte rinvenuto a Dusino San Michele (AT) nel 1880 le collezioni dell'Università di Torino conservano lo scheletro quasi completo e da quest'ultimo sul finire degli anni novanta del secolo scorso è stato prodotto un modello in resina, che fu oggetto della mostra "Rhinoceros, un viaggio nel tempo" realizzata dal MRSN nel 2004. Parallelamente uno dei rappresentati più significativi della fauna villafranchiana in Piemonte è il mastodonte, *Anancus arvernensis*, di cui la collezione universitaria in comodato d'uso al MRSN conserva un gran numero di esemplari, tra cui resti scheletrici di singoli individui più o meno completi o resti isolati (mandibole, denti, ossa degli arti, zanne). Tra gli individui meglio documentati vi è il mastodonte di Villafranca d'Asti rinvenuto nel 1904, di cui è stata intenzione del MRSN sin dai primi anni 2000 realizzare un modello in resina delle singole ossa, montando poi lo scheletro per destinarlo all'esposizione. Il progetto ha visto ad oggi la realizzazione del modello di 54 fra ossa singole e parti scheletriche associate fra loro che costituiscono la quasi totalità dello scheletro del mastodonte di Villafranca, come da tabella riportata all'art. 4 del CSA, inserito nel presente Progetto di Servizio.

In tale contesto si inseriscono le prestazioni volte a completare le parti scheletriche mancanti (fibule, vertebre sacrali e caudali), terminare la coloritura di alcune parti che al tempo furono lasciate grezze in funzione di un diverso progetto espositivo e posizionare l'insieme su una struttura di sostegno metallica a ricostruire lo scheletro dell'animale per renderlo fruibile al pubblico.

**PROSPETTO ECONOMICO PER “SERVIZIO DI
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE PARTI
ESISTENTI REALIZZAZIONE DELLE PARTI
MANCANTI DEL MODELLO DI MASTODONTE DI
PROPRIETÀ DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE
NATURALI DI TORINO E DELLA STRUTTURA
METALLICA DI SOSTEGNO, COMPRENSIVO DI
TRASPORTO E MONTAGGIO IN LOCO DEL
CAMPIONE PER LA SUA MUSEALIZZAZIONE.”**

L'importo presunto per la prestazione in oggetto ammonta a:

- € 32.000,00, oltre IVA.
- IVA 22% pari a € 7.040,00

TOTALE € 39.040,00

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER
"SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DELLE PARTI ESISTENTI REALIZZAZIONE DELLE
PARTI MANCANTI DEL MODELLO DI
MASTODONTE DI PROPRIETÀ DEL MUSEO
REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO
E DELLA STRUTTURA METALLICA DI
SOSTEGNO, COMPRENSIVO DI TRASPORTO E
MONTAGGIO IN LOCO DEL CAMPIONE PER LA
SUA MUSEALIZZAZIONE".**

PREMESSA

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato si intende per:

"Amministrazione" / "Stazione Appaltante": la Regione Piemonte - Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;

"Prestazioni": complessivamente intese, "Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione";

"Capitolato": il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA);

"Appaltatore": il soggetto aggiudicatario dell'appalto;

"Parti": i soggetti stipulanti il contratto d'appalto;

"Codice": il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» e s.m.i.;

"Contratto": il documento negoziale che riassume e compendia gli obblighi reciprocamente assunti dalle parti, quale conseguenza dell'eventuale affidamento nella procedura in oggetto;

"Direttore dell'Esecuzione del Contratto" (DEC): l'esponente della Stazione Appaltante del quale il Responsabile Unico del Procedimento si avvale in sede di direzione dell'esecuzione del Contratto e di controllo dei livelli di qualità delle prestazioni. Al DEC

competono il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del Contratto stipulato dalla Stazione Appaltante, nonché il compito di assicurare la regolare esecuzione da parte dell'Appaltatore, in conformità ai documenti contrattuali. Il DEC controlla l'esecuzione del Contratto congiuntamente al Responsabile Unico del Procedimento;

“Filiera delle imprese”: i subappalti come definiti dall'art. 105, comma 2, del Codice, nonché i subcontratti stipulati per l'esecuzione anche non esclusiva del Contratto;

“Responsabile dell'Appaltatore”: l'esponente dell'Appaltatore, individuato dal medesimo, che diviene l'interfaccia contrattuale unica dell'Appaltatore verso il Settore Regionale e che è intestatario della responsabilità per il conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto e nella sua esecuzione. Trattasi di figura dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, ai fini della gestione di tutti gli aspetti del Contratto;

“Responsabile Unico del Procedimento” (RUP): l'esponente della Direzione Regionale cui competono i compiti relativi all'affidamento e all'esecuzione del Contratto previsti dal Codice, nonché tutti gli altri obblighi di legge che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA GARA E CONDIZIONI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - REQUISITI DELL'APPALTATORE

Per partecipare alla gara, **l'Appaltatore dovrà presentare**, come documentazione amministrativa, **una dichiarazione con la quale attesta**:

- a) che l'Offerta Economica presentata è in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per erogare, secondo le prescrizioni di Capitolato, secondo la propria offerta ed a perfetta regola d'arte, le prestazioni oggetto dell'Appalto, nonché di tutte le incombenze necessarie a garantire l'incolumità pubblica e quella del proprio personale.
- b) di aver preso conoscenza della natura e della consistenza delle prestazioni, nonché di tutte le condizioni contrattuali.

L'Appaltatore non potrà, quindi, durante l'espletamento della prestazione eccepire la mancata conoscenza di circostanze e/o condizioni o l'esistenza di elementi non preventivamente valutati e considerati, sempre che tali nuovi elementi non possano configurarsi come eventi sopravvenuti a causa di forza maggiore, ai sensi del Codice Civile. Per tale motivo l'Appaltatore è tenuto a svolgere tutte le indagini del tipo e con le modalità che riterrà più opportune, allo scopo di formulare l'Offerta Economica con piena ed esclusiva responsabilità sulla conoscenza dello stato di fatto delle prestazioni.

L'Appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la prestazione affidata, nonché quelli previsti nel "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024" approvato con DGR. 1-4936 del 29 Aprile 2022, in attuazione della Legge 190/2012, nonché nel “Patto di inte-

grità degli appalti pubblici regionali". La violazione di detti obblighi comporterà la risoluzione del Contratto da valutarsi nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Le premesse fanno parte integrale del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il "Servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione".

ART. 2 - IMPORTO DEL SERVIZIO

Importo presunto € 32.000,00 (trentaduemila/00), oltre IVA.

Il Contratto è stipulato a corpo, pertanto, l'importo è da considerarsi fisso e invariabile.

L'importo si intende comprensivo degli oneri per la sicurezza aziendale, degli oneri per la sicurezza in cantiere (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008), della fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per lo svolgimento della prestazione a regola d'arte.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche (in particolare D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e linee guida ANAC), sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni, alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR per quanto riguarda la scelta e l'utilizzo di materiali.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e scadenza entro e non oltre il 15 giugno 2023. Alla scadenza il servizio si intende cessato.

L'Appaltatore deve effettuare le prestazioni a contratto a proprio rischio, con carico delle spese di qualsiasi natura. Costituiscono giusta causa di spostamento dei termini di consegna, i motivi di forza maggiore, debitamente comprovati e accettati dalla Stazione Appaltante; in tal caso, la comunicazione dell'evento deve essere effettuata da parte dell'Appaltatore, a pena di decadenza, entro 5 (cinque) giorni dal suo verificarsi, al RUP il quale, valutate le motivazioni, ha facoltà di concedere la proroga nell'esecuzione e nell'ultimazione delle prestazioni.

Al termine delle prestazioni l'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo PEC alla Stazione Appaltante (culturcom@cert.regione.piemonte.it) il termine delle prestazioni stesse. Successivamente verrà effettuato un sopralluogo per verificare l'avvenuta ultimazione del servizio alla presenza del DEC e dell'Appaltatore. Espletate le prestazioni di cui all'art. 4, il Contratto è da considerarsi ultimato.

ART. 4 - PRESTAZIONI

La prestazione ha per oggetto la realizzazione delle parti mancanti del modello del mastodonte di proprietà del MRSN, nonché la coloritura delle parti del modello ancora grezze, di cui alla tabella sotto riportata. Inoltre la prestazione comprende la realizzazione di una struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento con il montaggio delle parti in connessione anatomica.

Nello specifico lo svolgimento della prestazione, da effettuarsi presso la sede dell'operatore economico aggiudicatario, consiste in:

- imballo e ritiro presso la sede del MRSN delle 54 parti scheletriche esistenti, di cui alla tabella sotto riportata;
- ricostruzione delle parti scheletriche mancanti, come da riferimenti in tabella sotto riportata;
- coloritura delle parti scheletriche di nuova realizzazione e di quelle già esistenti lasciate grezze, come da riferimenti in tabella sotto riportata, in tonalità di colore da concordare con la Stazione Appaltante;
- realizzazione della struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento; la base lignea verrà fornita dalla Stazione Appaltante: l'operatore la troverà presso la sede del MRSN al momento del montaggio del modello;
- montaggio delle parti scheletriche in connessione anatomica nella struttura metallica di sostegno di cui sopra, da effettuarsi presso la sede del MRSN.

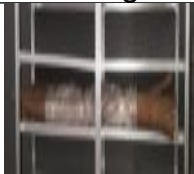
In considerazione dell'elevata specializzazione della prestazione, dovuta alla necessità di ottenere un modello musealizzato scientificamente corretto per ciò che concerne sia la realizzazione delle parti scheletriche mancanti sia la loro connessione in posizione anatomica, è richiesto all'operatore economico aggiudicatario di **avvalersi della consulenza di un paleontologo restauratore di consolidata esperienza sull'argomento documentata tramite curriculum vitae**. Tale figura deve essere approvata dalla Stazione Appaltante.

Le prestazioni che si svolgeranno presso la sede del MRSN, in via Giolitti 36, 10123 Torino, dovranno essere effettuate in area da concordarsi con la Stazione Appaltante.

La sede del MRSN è situata in area centrale della città di Torino, soggetta a norme e orari di libero accesso (zona ZTL, "a traffico limitato").

Nella tabella sotto riportata è indicato il tipo di intervento da eseguire.

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
cranio	coloritura	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
zanne	nessun intervento	
mandibola	nessun intervento	
vertebra I (atlante)	nessun intervento	
vertebre	coloritura delle 31 vertebre esistenti; modifica della forma di alcune vertebre dorsali; epistrofeo e vertebre sacrali e caudali mancanti da ricostruire	
costole	tutte mancanti da ricostruire	
scapola dx	coloritura	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
scapola sin	nessun intervento	
omero dx e sin	nessun intervento	
radio dx e sin	coloritura	
ulna dx	coloritura	
ulna sin	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
ossa delle zampe anteriori dx e sin	coloritura	
osso iliaco dx e sin	nessun intervento	
femore dx e sin	nessun intervento	
tibia dx	nessun intervento	
tibia sin	coloritura	
fibula dx e sin	entrambe mancanti da ricostruire	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
ossa delle zampe posteriori dx e sin	coloritura	
La scatola marrone è utilizzata nelle immagini come scala (misure 13 x 21 cm). Lunghezza zanne 2 m.		

ART. 5 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono inoltre a esclusivo completo carico dell'Appaltatore:

- la responsabilità della conservazione dei modelli di parti scheletriche di cui all'art. 4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, sino alla consegna dei medesimi;
- la pulizia dei locali e delle vie di transito e l'allontanamento dei rifiuti durante la fase di svolgimento delle prestazioni presso la sede del MRSN;
- l'assicurazione per danni a terzi e ai beni della Stazione Appaltante;
- eventuali diritti di discarica;
- la consegna delle schede tecniche dei prodotti usati per la realizzazione dei modelli delle parti scheletriche mancanti e di tutti i documenti indicati nel presente CSA.

E' a totale carico dell'Appaltatore ogni eventuale ulteriore costo relativo all'esecuzione dell'appalto.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni di cui all'Art. 4 del presente CSA dovranno avvenire secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni che, in corso di esecuzione dei lavori, verranno impartite dal DEC. Non verranno riconosciute prestazioni extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dal RUP.

Eventuali danneggiamenti alla struttura causati dall'Appaltatore durante le fasi di svolgimento delle prestazioni svolte in MRSN saranno posti a carico dell'Appaltatore stesso, dopo opportuna quantificazione operata dal DEC e scorporati dal saldo.

Oltre agli oneri indicati nel presente CSA, saranno a carico dell'Appaltatore, e quindi compresi nell'offerta presentata dall'Appaltatore stesso e accettata dalla Stazione Appaltante, gli oneri ed obblighi seguenti:

- tutti i presidi che l'Appaltatore dovrà utilizzare per garantire il tranquillo e regolare svolgimento delle attività;
- l'allontanamento ed il trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, imballaggi ecc.;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni responsabilità

in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando sollevati la Stazione Appaltante e il personale preposto a suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;

- al rispetto di tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, alle rispettive procedure ed all'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare;
- di provvedere, entro 5 (cinque) giorni naturali successivi e continui dall'ultimazione della prestazione, allo sgombero dei locali precedentemente occupati da tutti i materiali e da tutte le attrezzature di sua proprietà.

ART. 7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL CONTRATTO - MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA E VARIABILITÀ DELL'APPALTO - ULTIMAZIONE - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il DEC, sulla base delle indicazioni del RUP, fornirà all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie per l'avvio delle prestazioni.

La Stazione Appaltante ha facoltà unilaterale di risolvere il Contratto a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento con semplice comunicazione a mezzo lettera raccomandata con preavviso di **30 (trenta) giorni** qualora venissero meno le condizioni che hanno determinato l'affidamento delle prestazioni di cui al presente CSA, e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta per la risoluzione anticipata del Contratto.

A tal fine si fa rinvio a quanto stabilito dall'art. 109 del Codice e dall'art. 17 del presente CSA.

In fase di esecuzione, il DEC accerta la regolarità delle prestazioni. Il presente appalto è soggetto a verifica di conformità, al fine di certificare che l'oggetto del medesimo in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di servizi, alla disciplina di cui all'art. 102 del Codice.

ART. 8 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - CLAUSOLA DI TRACCIABILITÀ - CESSIONE DEI CREDITI

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato come segue:

- a) rata pari al 15% dell'importo contrattuale all'imballo e ritiro presso la sede del MRSN, in via Giolitti 36 a Torino, delle 54 parti scheletriche esistenti;
- b) rata a saldo pari all'85% dell'importo contrattuale al completamento delle prestazioni che dovranno avvenire entro il 15 giugno 2023.

La fattura relativa alla rata a saldo dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica dettagliata degli interventi effettuati, documentata da immagini delle diverse fasi, con allegate schede tecniche dei prodotti utilizzati.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato:

- all'emissione di regolari fatture elettroniche;
- alla verifica del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, e relative disposizioni di attuazione;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, tramite il DEC, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del DEC. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.

Le fatture emesse dovranno pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, **nelle fatture dovranno essere indicati, pena l'impossibilità di procedere al pagamento** delle medesime, il **CIG Z1E3932368** specificato nel Disciplinare di Gara e, nella causale, gli **estremi della determinazione dirigenziale di affidamento**.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i..

L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro 7 (sette) giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Appaltatore, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il Contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica

dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle medesime con allegate le documentazioni sopra richiamate. Il pagamento verrà sospeso in assenza delle documentazioni richieste.

Sull'importo netto di ciascuna fattura verrà operata una ritenuta dello 0,50%. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa emissione del verbale di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni. A tal fine ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo del corrispettivo, al netto della ritenuta medesima. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 e ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento delle fatture, in relazione alla parte di fattura contestata.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13, del Codice. La Stazione Appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto.

La Stazione Appaltante potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 Codice Civile e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Stazione Appaltante a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

In caso di aggiudicazione dell'Appalto a un raggruppamento di operatori economici o consorzio ordinario, tutte le fatture delle società componenti l'operatore plurisoggettivo dovranno essere consegnate a cura della società mandataria. Il pagamento delle fatture avverrà in favore della mandataria, e sarà cura della predetta provvedere alle successive ripartizioni verso le mandanti, con liberazione immediata dell'Istituto al momento del pagamento in favore della sola mandataria.

In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, l'Amministrazione procederà a dar corso all'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all'art. 30 del Codice.

ART. 9 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice, nominerà il "Direttore dell'Esecuzione del Contratto" (DEC), il quale avrà il compito di approvare la programmazione degli interventi, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte della Stazione Appaltante.

Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del Contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento delle prestazioni ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

ART. 10 - VIGILANZA E CONTROLLO

Alla Stazione Appaltante compete il più ampio diritto di espletare nel modo migliore il controllo sull'andamento delle prestazioni oggetto dell'appalto. E' fatto inoltre tassativo obbligo all'Appaltatore di dare immediata esecuzione a tutti gli ordini che ad esso o al personale dipendente venissero rivolti dal RUP/DEC, ordini che, in caso di urgenza, potranno essere anche verbali e successivamente redatti per iscritto.

ART. 11 - PENALITÀ E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA

Nel caso in cui l'Appaltatore manchi all'adempimento dei patti contrattuali, la Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla rescissione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata o PEC senza preventiva messa in mora e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed accertate dal DEC, impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore della Stazione Appaltante.

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto al termine stabilito contrattualmente per completare tutte le prestazioni verrà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale, fatta salva la possibilità di procedere alla risoluzione contrattuale, fermo restando l'applicazione della penale.

In ogni caso le penali non potranno superare il 10% dell'importo del Contratto per cui oltre tale limite il Committente può rescindere il Contratto senza bisogno di messa in mora.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del Contratto di cui agli artt. 108 del Codice e 17 del presente CSA.

La Stazione Appaltante può recedere in via unilaterale dal Contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito all'art. 109 del Codice e all'art. 17 del presente CSA, alla cui disciplina si fa integrale rinvio.

ART. 12 - SUBAPPALTO – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTO

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato.

Resta fermo quanto previsto agli artt. 48, 106, comma 1, lett. d) e 110 del Codice, in caso di modifiche soggettive dell'esecutore del Contratto.

Per l'esecuzione delle attività di cui al Contratto, l'Appaltatore potrà avvalersi del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del Codice, nel rispetto delle condizioni stabilite in tale norma alla quale espressamente si rinvia, e dietro autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi della predetta norma e dei commi che seguono.

In caso di subappalto, l'Appaltatore sarà responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante. L'Appaltatore sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'Appaltatore previste dall'art. 105, comma 8.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni:

- a) che all'atto dell'Offerta il Concorrente abbia indicato il servizio o le parti di servizio che intende subappaltare;
- b) che il Concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà depositare il relativo contratto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto medesimo, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a sé dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Codice. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo dovrà altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 (Euro centomila/00), i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi risultanti dall'Aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto di Appalto.

L'Appaltatore corrisponderà i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, sentito il DEC, provvederà alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore sarà solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

ART. 13 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITÀ E INADEMPIENZE

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare alla Stazione Appaltante o a soggetti terzi o della Ditta stessa nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.

In relazione a quanto sopra, la Ditta si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna **polizza a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 500.000,00 RCT/RCO** e si obbliga a trasmettere al Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale.

Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, la Stazione Appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del Contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

ART. 14 - GARANZIA DEFINITIVA

Nella garanzia definitiva in particolare devono espressamente essere inserite le condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, ossia la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, escludendo il beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con l'impegno del garante ad effettuare il versamento della somma garantita entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina, in ogni caso, la decadenza dall'affidamento da parte della Stazione Appaltante.

Per tutto quanto non indicato nel presente CSA e nella Lettera invito e Condizioni Particolari di Servizio si applica quanto previsto dall'art. 103 del Codice.

ART. 15 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri di cui al presente CSA sono pure a carico dell'Appaltatore e si intendono compensati nel prezzo contrattuale, i seguenti obblighi speciali:

- a) eventuali spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;
- b) imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

ART. 16 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

L'operatore economico potrà ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del Contratto presso i seguenti Enti:

- A.S.L.

- Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio di Sanità Pubblica
- I.N.A.I.L.
- I.N.P.S.
- Direzione Provinciale del Lavoro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per assicurare che lo svolgimento di quanto oggetto dell'appalto avvenga nelle condizioni di massima sicurezza ed igiene sul lavoro, il tutto secondo le norme di legge sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.), e a onere e a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni ed i provvedimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente.

In caso di inottemperanza degli obblighi imposti al datore di lavoro dalla normativa o dal presente CSA accertata dalla Committenza o ad essa segnalata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, la Committenza comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, anche alla Direzione suddetta, l'inadempienza e procederà a una detrazione sulle somme da liquidare pari agli importi di cui l'Appaltatore risulti debitore, destinando gli stessi a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dalla Direzione Provinciale del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le trattenute dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre alcuna eccezione alla Committenza, né ha diritto a qualsivoglia indennizzo o risarcimento dei danni e interessi, o maggiori compensi.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva relativo al personale dipendente dell'esecutore, del subappaltatore o di titolari di subappalti e cottimi impiegato nell'esecuzione del Contratto, la Stazione Appaltante trattiene dagli importi da liquidare l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento agli Enti previdenziali e assicurativi.

La grave e/o reiterata inosservanza degli obblighi sopra riportati da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento e comporta il diritto della Committenza di risolvere il Contratto, previa comunicazione all'Appaltatore.

L'Appaltatore deve provvedere a tutti gli oneri ed obblighi che le disposizioni di legge, regolamenti, contratti di lavoro, pongono a suo carico.

ART. 17 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO UNILATERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Potrà addivenirsi alla risoluzione del Contratto prima della scadenza, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

1. come previsto all'art. 11 del presente CSA ("PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA");
2. frode da parte dell'Appaltatore;
3. cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;

4. mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso la Stazione Appaltante, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;
5. perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
6. violazione ripetuta del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Appaltatore;
7. violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro;
8. violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;
9. violazione degli obblighi di condotta derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e dal "Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
10. cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;
11. affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante;
12. sospensione o revoca definitiva, in danno dell'Appaltatore, delle autorizzazioni necessarie per legge allo svolgimento della prestazione;
13. grave negligenza di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
14. apertura a carico dell'Appaltatore di una procedura concorsuale di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, fatte salve le disposizioni previste agli artt. 48, commi 17 e 18, e 110 del Codice;
15. morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo di garanzia;
16. sopravvenuta situazione di incompatibilità;
17. mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dal Committente;
18. divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme, e, in generale, violazione del dovere di riservatezza.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del presente Contratto, imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del Codice. Ove non fosse possibile l'escussione della garanzia definitiva, la Stazione Appaltante applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo

pari alla garanzia definitiva predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante.

Il presente appalto si risolverà, altresì, nel caso in cui venga stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per le prestazioni oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'art. 107 del Codice, la Stazione Appaltante potrà risolvere il Contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il Contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 101, comma 1 lett. e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 del Codice sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice. La Stazione Appaltante risolverà di diritto il Contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:
 - nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice.

Quando il DEC accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il Contratto.

Qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dell'importo delle prestazioni relative alle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1 del Codice.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-*ter*, e 92, comma 4 del D.Lgs n. 159/2011, la Stazione Appaltante può inoltre recedere in via unilaterale in qualunque momento dal Contratto in attuazione di quanto previsto all'art. 109 del Codice.

ART. 18 - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI

E' a carico dell'Appaltatore la più ampia ed esclusiva responsabilità, con totale esonero della Stazione Appaltante e dei suoi rappresentanti da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che potesse in qualsiasi momento derivare alle persone e alle cose, nonché per qualsiasi danno che potesse essere arrecato alle persone e alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dall'esecuzione dell'Appalto.

In considerazione del completo esonero della Stazione Appaltante e dei suoi rappresentanti da ogni responsabilità per i danni di cui sopra, si conviene espressamente che in ogni eventuale giudizio, di qualsiasi genere, che fosse da terzi proposto nei riguardi della Stazione Appaltante e/o dei suoi rappresentanti per il preteso riconoscimento di asseriti danni, l'Appaltatore, svolgendo a sue spese ogni opportuna attività, interverrà tenendo indenne e/o manlevando totalmente la Stazione Appaltante.

ART. 19 - ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente.

A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha conosciuto ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o contestazione.

A pena di decadenza, le eccezioni, riserve e contestazioni devono essere esplicate, con comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre i 7 (sette) giorni lavorativi successivi, indicando le corrispondenti domande e le ragioni di ciascuna di esse.

Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 20 - REVISIONE PREZZI - ESCLUSIONE

Il Contratto è stipulato a corpo, pertanto, l'importo è da considerarsi fisso e invariabile.

ART. 21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del Contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del Codice. La Stazione Appaltante a seguito della richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del Contratto.

Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario, competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

ART. 22 - PRESCRIZIONI - RINVIO

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalla Legge Italiana.

L'Affidamento di cui alla presente procedura è inoltre subordinato all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa in tema di contratti pubblici.

In particolare, il rapporto contrattuale garantisce l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, nonché la sussistenza e persistenza di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalla legge, dalla Lettera invito e Condizioni particolari di Servizio e dal CSA ai fini del legittimo affidamento delle prestazioni e della loro corretta e diligente esecuzione, per tutta la durata contrattuale.

L'esecuzione dell'appalto è regolata, oltre che da quanto disposto nel CSA e nei documenti in esso richiamati, da:

- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, rubricato come "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, rubricato come "Codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16/05/2005 - Suppl. Ordinario n. 93) e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rubricato come "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30/04/2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, rubricata come "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23/08/2010) e s.m.i.;
- D.Lgs n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e della Regione Piemonte;

- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, rubricata come “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24/04/2014) e dalla Circolare prot. n. 9475/DB09.02 del 26 febbraio 2015 ad oggetto: “Adempimenti connessi alla fatturazione elettronica”, della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria, convertito, con modifiche, con Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto “Split payment (versamento dell’IVA sulle fatture fornitori direttamente all’Erario)”;
- Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015;
- Codice Civile e altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni dei precedenti punti.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dalla Stazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall’Appaltatore.

Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, al Codice Civile ed a tutte le norme presenti nell’ordinamento.

ART. 23 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI E NORMATIVA SULLA PRIVACY

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell’ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679, si informa l’Appaltatore che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per l’espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Codice e per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente appalto;
- il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all’esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il Committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporterà l’impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale con il Committente;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e domiciliato presso la sede operativa di via Giolitti, 36 - 10123 Torino;
- il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è: CSI-Piemonte comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati/autorizzati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed

organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo 15 anni (ai sensi del piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

L'Appaltatore è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti dei quali venisse a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'appalto, nonché sui contenuti e sugli sviluppi delle attività in capo allo stesso, fatta eccezione per quanto sia strettamente necessario all'esercizio del presente contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Procedura di affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., tramite MEPA per il servizio di manutenzione ordinaria delle parti esistenti, realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione" (CIG Z1E3932368).

Lettera Invito e condizioni particolari di servizio della TD n. xxxxxxxx

E' intenzione di questa Amministrazione procedere all'affidamento delle prestazioni in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma, 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., e mediante negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Le Condizioni del Contratto di Servizio che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta dell'Operatore Economico contraente sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto, con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando MEPA "Servizi", nella categoria "SERVIZI DI ALLESTIMENTO SPAZI PER EVENTI".

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- Progetto di Servizio (Allegato A);
- DGUE (Allegato B)
- Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato C)
- Patto di integrità degli appalti pubblici Regione Piemonte (Allegato D)
- Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato E)
- Dichiarazione per la tracciabilità sui flussi finanziari (Allegato F)
- Modulo integrativo offerta economica (Allegato G)



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**

*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075, museo.mrsn@regione.piemonte.it*

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti Condizioni Particolari di Servizio e dei suoi allegati, formulate in lingua italiana e recanti l'indicazione dell'oggetto e del numero di TD, dovranno essere trasmesse **esclusivamente a mezzo portale MEPA**.

E' pertanto onere dell'operatore economico visitare il suddetto portale acquistinretepa.it prima della presentazione della propria offerta, onde verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni.

- Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali Marco Chiriotti (tel. 011.4324075 e-mail marco.chiriotti@regione.piemonte.it).
- E' individuato quale R.U.P. (Responsabile unico del procedimento), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Marco Chiriotti, Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.
- E' individuato quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., Annalaura Pistarino, Conservatore Responsabile della Sezione di Paleontologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali (tel. 011.4326312 e-mail annalaura.pistarino@regione.piemonte.it).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali si riserva di richiedere di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui gli Operatori Economici devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36 - 10123 Torino,
Tel. 011 4324075,
e-mail: marco.chiriotti@regione.piemonte.it,
PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it,



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075, museo.mrsn@regione.piemonte.it*

1. OGGETTO

Le prestazioni sono specificate nell'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto, di cui al Progetto di Servizio allegato (ALLEGATO A).

La categoria delle prestazioni è unica e prevalente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non sussistono rischi da interferenza.

2. TEMPI DI ESECUZIONE

Il servizio avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e scadenza entro e non oltre il 15 giugno 2023. Alla scadenza il servizio si intende cessato.

3. IMPORTO

L'importo presunto del servizio è pari a € 32.000,00 (trentaduemila/00), oltre IVA.

4. AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio. Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte degli Operatori Economici partecipanti.

L'Offerente dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente:

1. la presente "Lettera invito e Condizioni Particolari di Servizio" (Allegato 1);
2. il Progetto di Servizio (Allegato A);
3. il DGUE, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante (Allegato B).

Del DGUE devono essere compilate la Parte II compresa la sezione D (Subappalto: il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale), tutta la Parte III (Motivi di esclusione: si ricorda che nella sezione B, con riferimento alle prescrizioni dell'art. 80, comma 4 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., si dovranno dichiarare altresì le eventuali violazioni gravi, anche non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali) e la Parte VI. Per quanto concerne la Parte IV (Criteri di selezione) devono essere compilati solo i punti A1, C1b (riferito agli ultimi cinque anni per un importo complessivo non inferiore a Euro 30.000,00 (trentamila/00), al netto



dell'IVA, a favore di Musei, Università o altre Istituzioni culturali pubbliche o private, con elenco dei servizi analoghi effettuati e con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati) e C9. Non è da compilare la parte V.

4. Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato C);
5. Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regione Piemonte (Allegato D);
6. Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato E);
7. Dichiarazione Tracciabilità dei Flussi Finanziari (Allegato F);
8. Modulo integrativo offerta economica (Allegato G).

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

In relazione ai requisiti di carattere generale (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), di idoneità professionale (art. 83, co. 1 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e di capacità tecniche e professionali (art. 83, co. 1 lett. c) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) che l'operatore economico ha dichiarato di possedere alla data di presentazione della manifestazione d'interesse, dovrà essere comunicata immediatamente alla Stazione Appaltante - pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile - ogni variazione rispetto ai requisiti di cui sopra, come dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del Contratto, che valga a comportare il difetto sopravvenuto dei predetti requisiti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del Contratto, di verificare la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo all'Appaltatore, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del rapporto contrattuale e ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle relative prestazioni.

Qualora nel corso del rapporto dovesse sopravvenire il difetto di alcuno dei predetti requisiti, il medesimo rapporto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

6. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo modalità e limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Per il subappalto vedasi anche quanto specificato all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui al Progetto di Servizio allegato (ALLEGATO A).



Nel caso l'operatore economico intenda avvalersi del subappalto, vedere e compilare la Parte II, Sezione D del DGUE (ALLEGATO B).

7. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia definitiva come previsto ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e con le forme e le modalità indicate all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui al Progetto di Servizio allegato (ALLEGATO A).

Alla garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.. Per tutto quanto non indicato nel presente documento si applica quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

8. CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando gli atti inerenti la gara siano stati approvati da parte degli organi competenti e comunicati, fermi restando comunque gli accertamenti previsti dalla normativa antimafia ex D.Lgs 159/2011.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la presente procedura senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile.

L'effettivo affidamento è subordinato al conseguimento di tutti i permessi necessari da parte degli Enti competenti.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente appaltante si avvale della facoltà prevista dall'art. 110, D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

L'Ente, a conclusione delle operazioni di gara, procederà alla verifica dei requisiti di ordine generale e a richiedere all'aggiudicatario la produzione della garanzia definitiva, e della rimanente documentazione a valenza contrattuale al fine della stipulazione del contratto. La ricezione della suddetta documentazione condiziona la stipulazione del contratto.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali si fa completo rinvio a quanto previsto all'art. 23 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui al Progetto di Servizio allegato (ALLEGATO A).



REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 379/A2006C/2022 DEL 21/12/2022**

Prenotazione N.: 2023/4211

Descrizione: INDIZIONE DI PROCEDURA DI ACQUISIZIONE SOTTOSOGLIA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DELLA L. N. 120/2020 E S.M.I. CON L'UTILIZZO DEL MEPA PER IL SERVIZIO RELATIVO A INTERVENTI SUL MODELLO DI MASTODONTE DI PROPRIETÀ DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO FUNZIONALI ALLA SUA MUSEALIZZAZIONE. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA DI EURO 39.040,00 (O.F.C.) SUL CAP. 111158 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, ANNUALITÀ 2023.

Importo (€): 39.040,00

Cap.: 111158 / 2023 - SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: Z1E3932368

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023